

Oggetto: Contratto per l'affidamento dei Lavori di mantenimento degli apprestamenti di sicurezza del Palazzo degli Uffici Statali di Foggia, piazza Cavour n. 23, come da Ordinanza del Sindaco di Foggia n. 37 del 16/11/2015. CIG: ZB21A43ED9

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia (di seguito denominata “Agenzia”), sede legale in Roma via Cristoforo Colombo n. 426 c/d, codice fiscale e partita IVA n. 06363391001, Ufficio competente: Direzione Regionale della Puglia, via G. Amendola 201/7-70126- Bari, tel. 0805490032, posta-fax 0650763136, e-mail dr.puglia.rm@agenziaentrate.it, pec-mail: dr.puglia.gtpec@pce.agenziaentrate.it

e la società/ditta “La Nuova Costruzione S.r.l.” (di seguito denominata “Appaltatore”), codice fiscale e partita iva 03531380719, sede in Via San Giovanni Bosco, 63 - 71122 – Foggia, pec-mail: lanuovacostruionesrl@pec.it – amministratore unico geom. Lo Campo Giovanni

PREMESSO

- Tutto quanto specificato nella determina prot. F.I. 1537 del 6 giugno 2016, e nella relazione generale allegata, che vengono qui integralmente richiamate;
- Con la presente lettera-affidamento si stipula il contratto di cui innanzi, alle condizioni sotto riportate.
- Il contratto si intenderà concluso a seguito della sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante della Società appaltatrice del file che lo contiene, già firmato digitalmente, per l'Agenzia, dal sig. Direttore Regionale della Puglia.

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto del contratto

Con il presente contratto l'Agenzia affida all'Appaltatore, che accetta, i Lavori di mantenimento degli apprestamenti di sicurezza del Palazzo degli Uffici Statali di Foggia, piazza Cavour n. 23, come da Ordinanza del Sindaco di Foggia n. 37 del 16/11/2015, fino alla data del 31 Luglio 2017, fatto salvo l'eventuale recesso anticipato secondo quanto previsto dall'Art. 19 “Recesso dal contratto”.

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle prescrizioni contenute nel presente contratto, nel Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici ed in tutti i documenti richiamati e/o allegati al contratto.

Art. 2 - Corrispettivi

Le parti concordano, in conformità all'offerta economica presentata dalla Società, i seguenti corrispettivi, esclusi gli oneri per sicurezza per rischi da interferenze: **€ 15.011,88 + iva**

Gli oneri per sicurezza per rischi da interferenze sono di seguito indicati: **€ 6.166,06 + iva.**

Art. 3 – Obbligo di Riservatezza

E' fatto divieto all'Appaltatore ed ai suoi collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, di fare o autorizzare terzi ad esporre o diffondere riproduzioni fotografiche e disegni delle opere appaltate, e di divulgare e pubblicizzare, con qualsiasi mezzo, informazioni, notizie e dati di cui egli sia venuto a conoscenza per effetto del presente contratto e dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, senza preventiva autorizzazione scritta della Agenzia stessa.

L'Appaltatore si impegna a:

- limitare al proprio personale strettamente indispensabile la conoscenza o l'accesso al contenuto delle informazioni fornite dall'Agenzia, rendendolo individualmente e previamente edotto degli obblighi di riservatezza previsti dal contratto;
- non cedere, riprodurre o consegnare, anche provvisoriamente, ad alcuno le chiavi di impianti e locali di pertinenza all'Agenzia di cui potrebbe venire in possesso nel corso dei lavori.

Analogamente l'Agenzia si impegna ad adottare adeguati criteri di riservatezza nei confronti dell'Appaltatore.

L'Agenzia delle Entrate ha inoltre l'esclusiva per le eventuali concessioni di pubblicità, e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie etc.

Art. 4 – Ufficio di Direzione dei Lavori (D.L.)

L'Agenzia, prima della consegna dei lavori, nomina, come previsto dall'art. 111 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un Ufficio di Direzione dei Lavori, che sarà responsabile dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto e dalla disciplina vigente.

Art. 5 – Esecuzione del contratto d'appalto e contabilità dei lavori: osservanza delle leggi

L'esecuzione, la contabilità ed il collaudo dei lavori sono soggetti all'osservanza delle seguenti norme:

- a) Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture: Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
- b) Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i;
- c) Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture: Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- d) ogni altra norma modificativa od integrativa delle sopra riportate norme.

Art. 6 – Sicurezza e salute dei lavoratori dipendenti

I lavori oggetto del presente contratto rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., poiché sono attività che comportano anche lavori edili o di ingegneria civile.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D.lgs n. 50/2016, l'appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione (inclusi i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti). L'importo della somma da assicurare è pari ad € 50.000,00 (euro cinquantamila) in quanto trattasi di opere da eseguirsi su bene sottoposto a tutela.

2. La presente polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori ed in tal caso il relativo massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

3. La polizza assicurativa deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:

– la copertura dei danni alle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere - compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa e compresi i beni della Stazione appaltante destinati alle opere - causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;

– la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

Per quanto concerne invece i danni causati a terzi:

– la copertura dei danni che l'appaltatore deve risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;

– l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di Direzione dei Lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

4. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'impresa non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

5. La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'appaltatore, copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici.

6. Tutte le coperture assicurative sopra descritte devono essere conformi agli Schemi tipo approvati con il D.M. 12 marzo 2004, n. 123, nei limiti di compatibilità con le prescrizioni dettate dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. cui le medesime coperture devono sempre essere adeguate.

Art. 8 - Cauzione definitiva

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 103 del D. lgs 50/2016. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Detto beneficio è applicabile se l'appaltatore ha dichiarato, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo ha documentato nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da

parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'aggiudicazione.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Art. 9 - Certificato di regolare esecuzione dei lavori

Il Direttore di Lavori accerterà la regolare esecuzione del lavoro emettendo apposito certificato, che potrà essere relativo ad uno o più lavori effettuati.

I controlli e le verifiche eseguite dal Committente e dalla Direzione dei Lavori nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e per materiali già controllati.

Art. 10 - Qualità, provenienza ed accettazione dei materiali

Tutti i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed i materiali da impiegare devono essere delle migliori qualità ed esenti da ogni difetto. Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti alla Società dalla loro fornitura a piè d'opera, compresa ogni eventuale ulteriore spesa.

Art. 11 - Garanzia per difformità e vizi dell'opera

In caso di non corretta esecuzione delle attività programmate e di utilizzo di materiale non idoneo, l'Agenzia, anche quando manchi una qualsiasi colpa della Società, è in facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 17 "clausola risolutiva espressa".

Quale che sia l'esito del collaudo generale e delle eventuali verifiche, la Società garantisce che i materiali forniti sono esenti da vizi, difetti e/o difformità e che il lavoro appaltato è, in ogni sua parte, esente da qualsiasi vizio, difetto e/o difformità. In deroga a quanto previsto dall'art. 1667 c.c. la denuncia dei vizi, difetti e/o difformità deve essere effettuata dall'Agenzia entro un anno dall'avvenuto loro accertamento; l'azione contro la Società si prescrive in due anni dalla data di accettazione dell'opera.

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

La Società, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, della legge n. 136 del 13/8/2010, è obbligata ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche.

Ai sensi del comma 7 dell' Art 3 della legge citata, la Società ha comunicato gli estremi del/i conto/i dedicato/i e dei **soggetti abilitati** ad eseguire movimentazioni sul/sui predetto/i conto/i.

La Società si impegna a comunicare all'Agenzia, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto corrente e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

La Società, inoltre, si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla legge.

Si impegna, altresì, a trasmettere i predetti contratti all'Agenzia, stante l'obbligo di verifica imposto alla stazione appaltante dal comma 9 del predetto art. 3 della legge n 136/2010.

La Società si impegna infine ad effettuare i pagamenti destinati ai dipendenti, ai consulenti nonché ai fornitori di beni e servizi rientranti nelle spese generali nonché quelli destinati ad immobilizzazioni tecniche tramite il conto corrente dedicato.

Ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6 della legge n. 136/2010, l'Agenzia indica che il **Codice Identificativo Gara (CIG)** è il seguente **ZB21A43ED9**.

Art. 13 - Modalità di fatturazione e pagamento

Il pagamento avverrà sulla base di Stati di avanzamento dei lavori, emessi a cura della Direzione dei Lavori, e firmati in contraddittorio dall'Appaltatore.

Gli Stati di avanzamento dei lavori saranno emessi con cadenza trimestrale.

I suddetti importi sono comprensivi degli oneri della sicurezza, riconosciuti dal D.L. dopo avere sentito il CSE, ove individuato.

Successivamente verrà emesso a cura del Responsabile del Procedimento il certificato di pagamento riportante le ritenute di garanzia previste per legge dal quale risulterà il credito dell'impresa.

A seguito della ricezione del certificato di pagamento l'Appaltatore provvederà ad emettere regolare fattura e l'Agenzia, mediante bonifico bancario, entro i termini stabiliti dalle vigenti leggi a partire dalla data di ricezione della fattura, provvederà a saldare quanto dovuto.

Gli importi relativi alle ritenute di garanzia verranno pagate all'Appaltatore una volta accertata la regolare esecuzione dei lavori.

Le fatture, sulle quali dovrà essere indicato il riferimento al presente contratto, nonché il Codice CIG ZB21A43ED9, dovranno essere intestate a: Agenzia delle Entrate, Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 – Roma – CF e P. IVA 06363391001.

Le fatture dovranno essere emesse e trasmesse **esclusivamente in forma elettronica** secondo il formato di cui all'allegato A "Formato delle fatture elettroniche" di cui al citato DM n. 55/2013.

Al fine di consentire il corretto recapito della fattura, la medesima dovrà contenere l'indicazione del codice **"X3DZ5I"** (corrispondente all'Ufficio Fornitori) in corrispondenza dell'elemento del tracciato 1.1.4 denominato **"Codice Destinatario"**.

La liquidazione del corrispettivo contrattuale avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura emessa dalla Società, da effettuarsi a mezzo bonifico bancario sull'Istituto di Credito o su Poste Italiane SpA e sul numero di conto corrente dedicato di cui all'art. "Tracciabilità dei flussi finanziari" del presente contratto.

La Società prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura, nonché la corretta spedizione della medesima costituiscono requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione da parte delle Agenzie.

Qualora siano contestate irregolarità, in relazione ai lavori o alla fattura, i termini di pagamento decorreranno dall'avvenuta regolarizzazione.

Il fornitore prende atto, inoltre, che, qualora l'importo contrattuale rientri nell'ambito di applicabilità dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, il pagamento è condizionato all'esito regolare dei controlli previsti dalla norma innanzi citata.

In caso di ritardo nell'effettuazione dei pagamenti contrattuali, le parti concordemente stabiliscono che l'Agenzia sarà tenuta al pagamento degli interessi di mora, nella misura del saggio legale, maggiorato di due punti percentuali.

In ogni caso, non saranno dovuti interessi moratori qualora il ritardo nei pagamenti non sia imputabile all'Agenzia.

Ai sensi della vigente normativa il pagamento avverrà previa verifica della regolarità del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. A tal fine, l'Ufficio Risorse Materiali acquisirà il DURC tramite la procedura dello Sportello Unico Previdenziale.

Art. 14 - Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 106, comma 14 del D. lgs 50/16 è ammessa la cessione dei crediti maturati dalla Società a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto effettuata nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel contratto, a condizione che:

a) il contratto di cessione venga stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e che lo stesso, in originale o in copia autenticata, venga notificato all'Ente debitore e all'Agenzia delle Entrate;

b) l'Ente debitore non rifiuti la cessione con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione stessa;

c) il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria o creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

L'Ente debitore in caso di notificazione della cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Qualora al momento della notifica della cessione del credito la Società risultasse, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari ad almeno € 10.000,00, l'Ente debitore si riserva il diritto, e la Società espressamente accetta, di opporsi alla cessione la quale resterà inefficace nei suoi confronti.

L'opposizione potrà essere esercitata mediante semplice comunicazione scritta alla Società.

Art. 15 – Subappalto

Non è previsto subappalto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, né nolo a caldo.

Art. 16 – Penali

Qualora per qualsiasi motivo, imputabile all'affidatario, i lavori non vengano espletati nel rispetto di quanto previsto nel presente contratto, nell'offerta presentata e nel Capitolato, nonché per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei lavori e per ogni altro inadempimento accertato, anche per singola lavorazione l'Agenzia applicherà le penali di seguito specificate, previa procedura di contestazione dell'inadempienza ai sensi di quanto stabilito dal presente articolo, e fatta salva in ogni caso la risarcibilità dell'ulteriore danno ai sensi dell'art.1382 c.c..

In particolare:

- per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza della lavorazione sarà applicata una penale pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale; detta penale è elevata all'1 per mille a partire dal 15° giorno lavorativo di ritardo;

- per ogni altro inadempimento sarà applicata una penale di € 100,00.

Le penali verranno applicate con deduzione dall'importo del corrispondente certificato di pagamento. L'applicazione della penale non limita peraltro l'obbligo della Società di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, ed anche in misura superiore all'importo della penale stessa.

Rimane impregiudicata la facoltà dell'Agenzia di agire, ai sensi dell'art. 1382 c.c., per ottenere la risarcibilità del maggior danno che ritenga di aver subito.

Qualora l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del contratto, l'Agenzia avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore all'importo previsto, il Responsabile del Procedimento promuove l'avvio delle procedure previste dall'articolo 108 del D.lgs. 50/2016.

E' cura del Direttore dei Lavori riferire tempestivamente al Responsabile del Procedimento in merito ai ritardi nell'andamento dei lavori.

È ammessa, su motivata richiesta della Società, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore, oppure quando si riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate, rispetto all'interesse della stazione appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore. Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide l'Agenzia su proposta del Responsabile del Procedimento, sentito il direttore dei lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

Art. 17 - Clausola risolutiva espressa

L'Agenzia ha, inoltre, il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui la Società sia inadempiente, ancorché sussistano contestazioni, domande o riserve in corso d'opera ed incorra anche in una sola delle situazioni di cui ai seguenti punti:

- a) sospensione o rallentamento dei lavori da parte della Società;
- b) cessione di contratto di appalto;
- c) violazione dell'articolo "Subappalto" del presente contratto;
- d) mancata presa in consegna dei lavori o mancata presentazione per la presa in consegna dei lavori da parte della Società, entro il termine a tal fine fissato dall'Agenzia;
- e) mancata esecuzione, da parte della Società, di tutto o di parte dei lavori appaltati entro il termine o i termini (anche parziali o intermedi) previsti in contratto e/o nel programma del lavoro;
- f) reiterate variazioni del Piano Operativo di Sicurezza.

Nell'ipotesi di cui alla lett. a) del presente articolo, il Direttore dei lavori assegna alla Società un termine perché essa possa eseguire i lavori per i quali si trovi in ritardo, fornendo, a tal fine, le prescrizioni ritenute necessarie.

Art. 18 – Risoluzione del contratto

Costituiscono cause di risoluzione del contratto le fattispecie disciplinate dall'art. 108 del D. lgs. 50/2016, nonché le seguenti fattispecie:

- frode nell'esecuzione dei lavori;
- manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione sostanziale dei lavori senza giustificato motivo da parte dell'appaltatore per un periodo, anche cumulativo, superiore a 15 giorni solari;
- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- provvedimento del committente o del responsabile dei lavori, su proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo;
- mancato rispetto dell'obbligo di effettuare tutte le transazioni relative all'esecuzione del contratto attraverso l'utilizzo dei conti correnti dedicati accesi presso le banche o la società Poste Italiane SpA così come previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- perdita dei requisiti di accesso alle procedure di affidamento di un appalto pubblico di cui all'art.80 D.lgs.n.50/2016.

Art. 19 - Recesso dal contratto

L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, con preavviso scritto di almeno 15 giorni naturali e consecutivi, **nel caso di avvio dei lavori di manutenzione sul fabbricato da parte dell'Agenzia del Demanio**. In tal caso spetteranno alla Società unicamente i corrispettivi per la parte del lavoro svolto fino alla data di decorrenza del recesso.

Art. 20 - Disposizioni antimafia

La Società prende atto che l'affidamento dell'attività oggetto del presente contratto è subordinata all'integrale ed assoluto rispetto della vigente normativa antimafia. In particolare, la Società garantisce che nei propri confronti non sono stati emessi provvedimenti definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né sono pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino la incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

La Società si impegna a comunicare immediatamente all'Agenzia, pena la risoluzione di diritto del presente contratto:

-eventuali procedimenti o provvedimenti, definitivi o provvisori, emessi a carico della Società stessa ovvero del suo rappresentante legale, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione, anche successivamente alla stipula del contratto;

-ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% (due percento);

-ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del presente contratto.

La Società prende atto, rinunciando espressamente ad ogni eccezione al riguardo che, ove nel corso di durata del presente contratto fossero emanati provvedimenti di cui al precedente primo comma, il contratto stesso si risolverà di diritto, fatta salva la facoltà dell'Agenzia di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 21 - Foro competente

Per eventuali controversie inerenti il presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 22 - Oneri fiscali

La Società appaltatrice dichiara che le prestazioni contrattuali sono effettuate nell'esercizio di attività di impresa e che si tratta di operazioni imponibili e non esenti dall'imposta sul valore aggiunto. Il presente atto, pertanto, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 634 e s.m.i., sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 23 - Allegati

Si allegano al presente contratto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti documenti: Elaborati grafici di progetto; Computo metrico estimativo dei lavori; Computo metrico estimativo degli oneri sicurezza; Quadro economico; Relazione generale; Cronoprogramma; Piano Sicurezza.

Firmato digitalmente
Il Direttore Regionale
Giovanni Achille Sanzò

Al fine di formalizzare la stipula del presente Contratto, si invita codesta Impresa a restituire il file contenente il testo della presente, sottoscritto con firma digitale dal proprio rappresentante legale (o da altro soggetto legittimato alla stipula dei contratti). **Con la sottoscrizione mediante firma digitale il sottoscrittore dichiara sia l'accettazione del testo del contratto, sia l'accettazione espressa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342, delle clausole di seguito indicate.**

Il sottoscritto Giovanni Lo Campo, in qualità di amministratore unico della società "La Nuova Costruzione S.r.l." Dichiara di accettare il presente Contratto

Firmato digitalmente
Giovanni Lo Campo

Il sottoscritto Giovanni Lo Campo, in qualità di amministratore unico della società "La Nuova Costruzione S.r.l." ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 dichiara inoltre di approvare specificamente le seguenti clausole: Art.3 – Obbligo di Riservatezza, Art.6 – Sicurezza e salute dei lavoratori dipendenti, Art.7 – Coperture assicurative, Art.8 - Cauzione definitiva, Art.10 - Qualità, provenienza ed accettazione dei materiali, Art.11 - Garanzia per difformità e vizi dell'opera; Art.12 – Tracciabilità dei flussi finanziari, Art.13 - Modalità di fatturazione e pagamento, Art.15 – Subappalto, Art.16 – Penali, Art.17 - Clausola risolutiva espressa, Art.18 – Risoluzione del

contratto, Art.19 - Recesso dal contratto, Art.20 - Disposizioni antimafia, Art.21 - Foro competente, Art.22 - Oneri fiscali.

Firmato digitalmente
Giovanni Lo Campo

ANALISI DEI PREZZI						
ART.	DESCRIZIONE					
NPL 01	Mantenimento del cantiere mediante verifica mensile dei presidi installati, ivi compresa la pulizia delle aree occupate (sfalcio erba-fogliame, rimozione e conferimento a discarica dei rifiuti, rimozione guano, ecc...). Interventi con cadenza ogni 30 gg. compresa la manodopera. Si computa la presenza di almeno due operai comuni edili, per - n. 1 intervento mensile di durata di ore 8 nell'arco di 12 mesi. Prezzo Unitario Onario riferimenti da Preziario DEI Ristrutturazione Ottobre 2015 Prezzo Operato Comune Edile ad ora M01004b					
		n.	Quantità	U.d.M.	Prezzo unitario	TOTALE
	1 MATERIALE					
	Vari Materiali: es sigillanti, giunti, ganci, cravatte, fischer, dettagli/inforzi sottostruttura, teli e reti, tasselli, ecc...	1	a corpo		€ 2,50	2,50
	2 MANODOPERA					
	M01004 Comune Edile	2	1,00	h	€ 24,05	48,10
	3 SPESE GENERALI					
		15%			€	7,59
	4 UTILE DI IMPRESA					
		10%			€	5,82
	5 TOTALE				€	64,01
ART.	DESCRIZIONE					
NPL 02	Intervento verifica mensile dello stato del cantiere compresa la verifica delle facciate con l'utilizzo di piattaforma aerea (cassello), è compreso nel prezzo il nolo a caldo della piattaforma, la presenza di due operai uno comune edile ed uno specializzato edile, nonché l'eventuale ripristino dei presidi, la rimozione delle parti incoerenti e/o pericolose, e compresa pulizia trasporto e conferimento a discarica degli sfidi e dei rifiuti, è compreso ogni altro onere e materiale che si renda necessario. Prezzo ad intervento computato sulla base di una verifica al mese per 12 mesi.					
		n.	Quantità	U.d.M.	Prezzo unitario	TOTALE
	1 MATERIALE					
	Vari Materiali: es sigillanti, giunti, ganci, cravatte, fischer, dettagli/inforzi sottostruttura, teli e reti, tasselli, ecc...	1	1,00	a corpo	€ 40,00	40,00
	2 NOLI					
	Piattaforma telescopica su autocarro altezza 34 metri a freddo con operatore N04146b DEI II sem 2015	1	6,00	ore	€ 45,97	275,82
	3 MANODOPERA					
	Specializzato edile	1	6,00	h	€ 28,71	172,26
	M01004a DEI II sem 2015	1	6,00	h	€ 24,05	144,30
	4 SPESE GENERALI					
		15%			€	94,86
	5 UTILE DI IMPRESA					
		10%			€	72,72
	6 TOTALE				€	799,96

Prezziario	Tariffa	n. ordine	Lavoro	u.m.	par. ug.	lung.	larg.	h/peso	Quantità	P.U. €	Totale €
-	NPL 01	1	Mantenimento del cantiere mediante verifica mensile dei presidi installati, ivi compresa la pulizia delle aree occupate (sfalcio erba-fogliame, rimozione e conferimento a discarica dei rifiuti, rimozione guano, ecc...). Interventi con cadenza ogni 30 gg. compresa la manodopera. Si computa la presenza di almeno due operai comuni edili, per . n. 1 intervento mensile di durata di ore 6 nell'arco di 12 mesi. Riferimenti da Prezziario DEI Ristrutturazione Ottobre 2015	ora	12		6		72	64,01	4.608,72
-	NPL 02	2	Intervento verifica mensile dello stato del cantiere compresa la verifica delle facciate con l'utilizzo di piattaforma area (cestello), è compreso nel prezzo il nolo a caldo della piattaforma, la presenza di due operai uno comune edile ed uno specializzato edile, nonché l'eventuale ripristino dei presidi, la rimozione delle parti incoerenti e/o pericolose, e compresa pulizia trasporto e conferimento a discarica degli sfridi e dei rifiuti, è compreso ogni altro onere e materiale che si renda necessario. Prezzo ad intervento computato sulla base di una verifica al mese per 12 mesi. Riferimenti da Prezziario DEI Ristrutturazione Ottobre 2015 Prezzo onnicomprensivo per ciascuna verifica mensile	al mese	12				12	799,96	9.599,52
-	prezziario puglia 2012 10.09	3	Intervento di messa in sicurezza consistente in revisione totale portale di accesso in ferro lato piazza cavour con eventuale aggiunta in opera di nuova staffa e perno mediante: Revisione di manufatti metallici in genere , quali cancelli e cancellate, serramenti, recinzioni, telai, parapetti, ringhiere, mancorrenti etc. Da eseguirsi in sito o in officina mediante il ripristino di parti danneggiate e dissaldate, sostituzione di eventuali elementi usurati o mancanti quali minuteria e ferramenta e l'esecuzione di opere di rinforzo sui telai e sulle zancature. Comprese le opere murarie per il ripristino degli ancoraggi sulle strutture di sostegno, il riassetto e la rimessa in quadro di ante e telai, l'asportazione di eventuali formazioni di ossidi e calamine, piccole stuccature con stucco sintetico delle parti ammalorate e successiva scartavetratura e spolveratura, applicazione di una mano di antiruggine a base di minio di piombo e lubrificazione di cardini e cinematismi. Incluso l'utilizzo di utensili e attrezzature meccaniche, il taglio a misura ed il relativo sfrido dei materiali, l'assistenza, lo smontaggio e successivo montaggio, il trasporto da e per l'officina, il carico e lo scarico, l'avvicinamento e quant'altro occorre per dare il lavoro finito in opera a perfetta regola d'arte. Computato per le due facciate interna ed esterna e per entrambe le ante.	al mq	2	3,7		5		30,00	1.110,00
	TOTALE										15.318,24

1276,52

Prezziario	Tariffa	n. ordine	Lavoro	u.m.	par. ug.	lung.	larg.	h/peso	Quantità	P.U. €	Totale €
Puglia 2012	S 03.05 c	1	Ponteggio metallico fisso con altezza sino a 20 m, costituito da elementi tubolari e giunti in acciaio realizzati in opera (sistema "tubo-giunto" - marcatura per tutti gli elementi impiegati). Sono compresi il montaggio, lo smontaggio ad opera ultimata, i parapetti, le scale interne di collegamento tra pianale e pianale, gli ancoraggi e le basette, con esclusione dei soli piani di lavoro e delle eventuali mantovane da contabilizzarsi a parte. La misura viene effettuata a giunto. Oltre il 12' mese Quantità dei giunti stimata a corpo, compreso il mantenimento dei portali, impalcature, e delle recinzioni	cad	250	12				0,28	840,00
Puglia 2012	S03.14b	2	Realizzazione di mantovane di protezione a servizio dei ponteggi completi di tubolati in acciaio, tiranti di tenuta, il trasporto sul posto, lo montaggio, il trasporto di ritorno al deposito ed ogni altro onere e magistero di manovra e di manutenzione. per ogni mese o frazione dopo il 6°	mq	100	12				1,55	1.860,00
DEI 2015 Ristrut	SR5018d	3	Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, Ø 33 mm, e barre verticali in tondino, Ø 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1.110 mm e lunghezza pari a 2.500 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe I; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	20					2,76	55,20
DEI 2015 Ristrut	SR5018e	4	Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, Ø 33 mm, e barre verticali in tondino, Ø 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo	cad	100					3,56	356,00

[illegible]

QE AGGIUDICAZIONE			
A)	Lavori a base di gara:		
A1)	Importo lavori a misura	€ 15.318,24	
A2)	Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.166,06	
	Totale lavori	€ 21.484,30	
	a dedurre ribasso d'asta del 2,0%	€ 306,36	
A3)	importo lavori al netto del ribasso + sicurezza		€ 21.177,94
B)	Somme a disposizione Stazione Appaltante:		
B1)	Imprevisti	€ 1.000,00	
B2)	Spese assicurazioni validatore, progettisti, RUP	-	
B3)	Accantonamento art. 113 D.Lgs 50/2016 - 2% di A)	€ 429,69	
B4)	Varie ed arrotondamenti	€ 139,46	
B5)	IVA 22% su A3)+B1)	€ 4.879,15	
B6)	Economie	€ 373,76	
	Totale Somme a Disposizione		€ 6.822,06
	IMPORTO TOTALE PROGETTO (IVA INCLUSA)		€ 28.000,00

LAVORI DI MANTENIMENTO DEI PRESIDI DI SICUREZZA DEL
PALAZZO DEGLI UFFICI STATALI DI FOGGIA IN
OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DEL SINDACO DI
FOGGIA N.37 DEL 16/11/2015.
CIG in corso di acquisizione

RELAZIONE GENERALE

REV.	DATA	PRIMA EMISSIONE	TECNICI	FIRMA
2.0	07 giugno 2016			

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

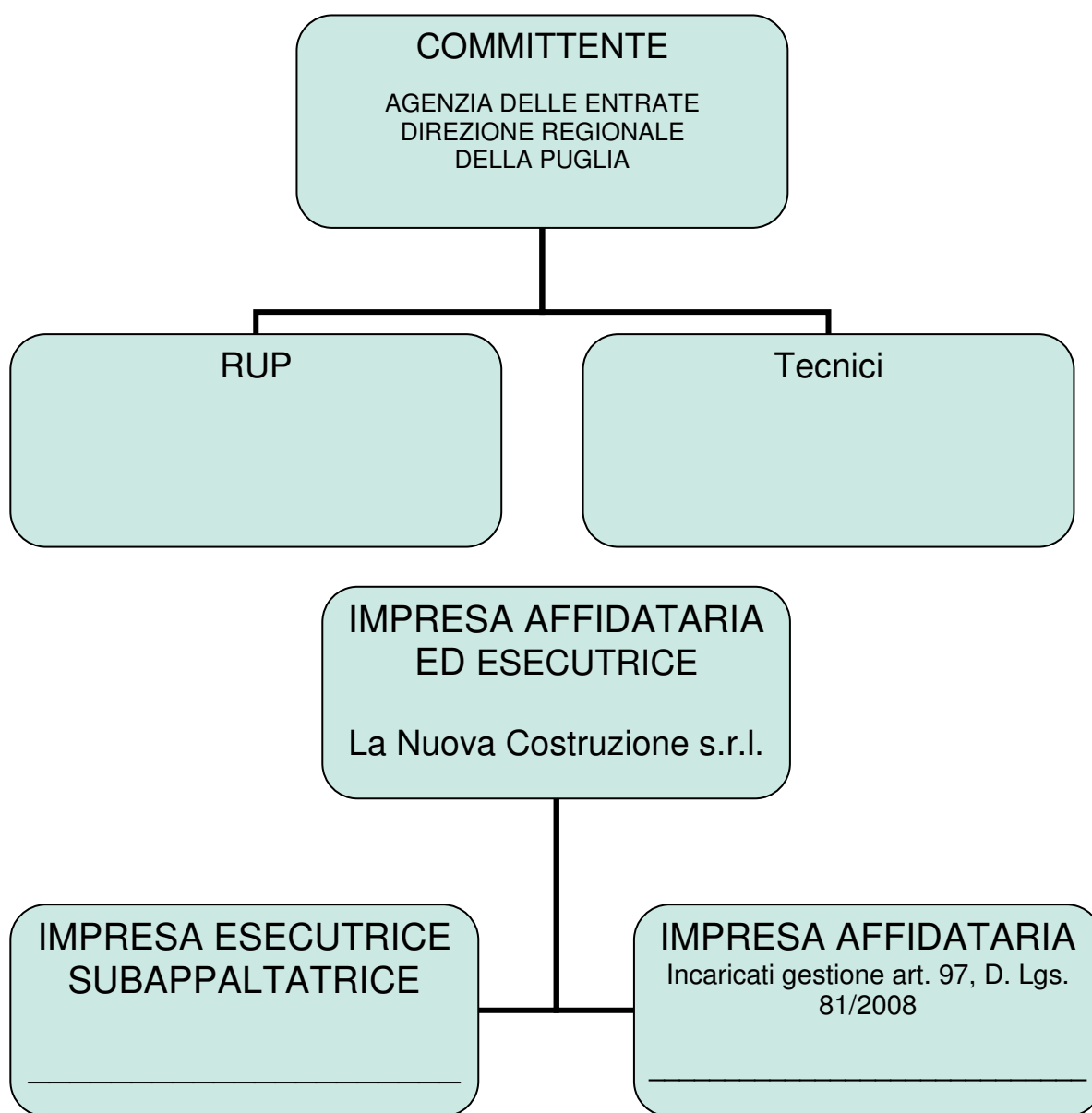
(aggiornamento a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Denominazione/ragione sociale LA NUOVA COSTRUZIONE SRL

Codice fiscale 03531380719

Sede legale VIA S.GIOVANNI BOSCO, 63 71100 FOGGIA (FG)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



<p>Natura dell'opera: Lavori di mantenimento dei presidi di sicurezza del palazzo degli uffici statali di Foggia in ottemperanza all'ordinanza del Sindaco di Foggia n.37 del 16/11/2015.</p>	
Ubicazione del cantiere: Intera struttura denominata "Palazzo degli Uffici Statali" di Foggia	
Piazza Cavour, 23 – 71121 - Foggia	
Data inizio lavori	1 agosto 2016
Importo previsto per l'esecuzione dei lavori a base di gara	€. 15318,24
Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.166,06
Giorni lavorativi previsti per i lavori	24 gg.
Durata del contratto	12 mesi

SOGGETTI GIURIDICI DELLA COMMITTENZA

Si riportano i nominativi del committente e delle persone da lui incaricate, in conformità al D.Lgs. 81/2008, per la gestione dell'attività lavorativa e della sicurezza in cantiere.

Il CSE manterrà aggiornato l'elenco dei soggetti.

<u>Committente</u>	AGENZIA DELLE ENTRATE-D.R. PUGLIA
Indirizzo :	Via Amendola 201/7, Bari
Telefono:	

<u>Responsabile Unico del Procedimento</u>	
Indirizzo :	Piazza Cavour, 23 – 71121 Foggia
Telefono :	

<u>Gruppo Progettazione</u>	Ing. Marco Iacobellis-AE - In.g Antonio Carbonara, Ing. Marco Cagnano-esterno, Arch. Massimiliano Belgioioso-esterno, ing. Mario Maggio-Comune di Foggia (gli apprestamenti di sicurezza sono iniziati con l'istituto della somma urgenza e seguiti da altri tecnici. La nomina è avvenuta nei fatti in corso d'opera. I tecnici esterni collaboratori dell'impresa hanno già elaborato il progetto dei ponteggi che rimarranno in opera.
Indirizzo :	Piazza Cavour, 23 – 71121 Foggia
Telefono :	

<u>Coordinatori per la progettazione</u>	
Indirizzo :	
Telefono :	
<u>Incarico assunto con :</u>	

<u>Coordinatore per l'esecuzione</u>	
<u>Incarico assunto con :</u>	

SOGGETTI GIURIDICI DELLA IMPRESA

Ragione Sociale	La Nuova Costruzione s.r.l.
Datore di Lavoro	Giovanni Lo Campo
Responsabile Lavori	Giovanni Lo Campo
RSPP	Arturo Papa
Medico Competente	Vincenzo Tonti
Direttore Tecnico	Giovanni Lo Campo
Capo Cantiere	Arturo Papa
Consulente Tecnico per la sicurezza dell'Impresa	Arch. Massimiliano Belgioioso, Ing. Marco Cagnano

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTESTO E DELL'OPERA

L'immobile è ubicato in zona centrale di Foggia, di proprietà dell'Agenzia del Demanio e della Regione Puglia, ed è sede dei seguenti utenti/concessionari:

- Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Foggia – Territorio;
- Ministero di Giustizia, Dipartimento Giustizia Minorile, Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni;
- Comando Guardia di Finanza, Ufficio Provinciale di Foggia, Ufficio Comando – Sezione Logistico Amministrativa;
- Agenzia delle Dogane di Foggia, Ufficio delle Dogane di Foggia;
- Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura – Servizio Alimentazione, Ufficio Provinciale Agricoltura;
- Regione Puglia, Ufficio Parco Tratturi;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Foggia;
- Tabaccheria Riv. 21 di Lauriola Paolo;
- Abbigliamento Pino Marchetti di Giuseppe Marchetti e C. Sas;
- La Biellese Srl;
- Bar Haiti Antonaccio Giuseppe e C. di Antonaccio Giovanni.

La classe sismica attribuita alla zona in esame è la n. 2 come indicato dalle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri – numeri 3274/03 e 3316/03, dal DM – Dipartimento della Protezione Civile 21 ottobre 2003 e dalla classificazione Regionale, giusta deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2004, n. 153.

L'immobile è soggetto a vincolo da parte della Soprintendenza di Bari – Foggia.

L'attività lavorativa è prevalentemente di tipo amministrativo.

STATO DI FATTO

Per tutti i dettagli sullo stato di fatto si rimanda ai precedenti appalti.

PROGETTO

I lavori consisteranno nel mantenimento delle strutture provvisionali a telaio, tubi giunti e mantovane, sul perimetro esterno ed interno (cortile) dell'immobile, già realizzate con l'istituto della somma urgenza, derivata a causa di distacco improvviso di calcinacci in data 14 agosto 2014, rovinosamente caduti sul manto stradale e contestuale intervento dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Foggia e le cui cause risalgono sin dall'anno 2010. Ivi compreso il mantenimento e, ove necessario, ripristino dei presidi – rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale e della stuoia in tessuto antipolvere nonché delle pannellature rigide tipo “OSB” sui ponteggi esistenti su via pubblica

Verrà eseguita la battitura e rimozione delle porzioni di intonaco incoerente, verifica delle lastre, rimozione se necessario delle medesime mediante catalogazione e stoccaggio; pulizia delle aree periodica; verifiche periodiche delle facciate mediante l'utilizzo di cestello – piattaforma aerea.

La durata prevista complessiva del mantenimento del cantiere è di un anno con facoltà di recesso da parte dell'Agenzia delle Entrate in ogni momento senza nulla a pretendere da parte dell'impresa esecutrice dei lavori, tenuto conto che questa procedura è da considerarsi temporanea e subordinata all'intervento strutturato di manutenzione straordinaria sull'intero fabbricato, da parte dell'Agenzia del Demanio – “Manutentore Unico” il cui inizio è previsto nel mese di settembre 2016.

In fase di installazione dei ponteggi, è già stato redatto il PIMUS dalla ditta esecutrice (che rimane valido per i ponteggi che rimarranno in opera con questo appalto), mentre il PSS ed il POS verrà richiesto all'impresa con le opportune modifiche del caso.

Sono previste attività di verifica/controllo/pulizia/ripristini mensili dell'opera, con n.1 intervento al mese.

In sintesi i lavori saranno principalmente di:

1. Mantenimento dei presidi di sicurezza sui portali di accesso alla strada e sul cortile interno;
2. Verifica mediante battitura dello stato di tutte le facciate esterne (sulla pubblica via) con piattaforma aerea e rimozione delle parti ammalorate;
3. Verifica delle reti di protezione del cordolo superiore e di interpiano;
4. Verifiche mensili a mezzo di piattaforma aerea dello stato delle facciate.

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

PREMESSA

L'atto valutativo dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è condizione preliminare per le successive misure di prevenzione e protezione da adottare durante la fase di cantiere. Esso consente una visione globale delle problematiche organizzative e di prevenzione onde:

- eliminare i rischi;
- ridurre quelli che non possono essere eliminati;
- affrontare, come concetto generale, i rischi alla fonte;

- prevedere le misure di prevenzione più confacenti dando la priorità a quelle collettive mediante la pianificazione, la scelta delle attrezzature, le modalità esecutive, le tecniche da adottare e l'informazione dei lavoratori.

La pianificazione delle attività di sicurezza permette lo studio preventivo dei problemi insiti nelle varie fasi di lavoro, consentendo di identificare le misure di sicurezza che meglio si adattano alle diverse situazioni e di programmare quanto necessario, evitando soluzioni improvvisate.

In questa linea d'azione dovrà muoversi l'impresa esecutrice dei lavori.

La pianificazione viene quindi attuata mediante formulazione di un piano sostitutivo di sicurezza che consideri le fasi esecutive secondo lo sviluppo del lavoro, valutando man mano le possibili condizioni di rischio e le conseguenti misure di sicurezza nel completo rispetto di quanto prescritto della legislazione tecnica vigente in materia e tenendo conto delle norme di buona tecnica.

In talune operazioni le misure previste o suggerite potranno essere diverse, onde consentire, a chi dirige i lavori, di adottare la soluzione più utile e confacente in relazione alla situazione effettiva.

Prima dell'inizio dei lavori, i tecnici, i preposti e le maestranze dovranno essere formati ed informati sui contenuti del piano sostitutivo di sicurezza, ciascuno per la parte di lavori chiamato ad eseguire in cantiere. Il tutto, innestandosi nel patrimonio di conoscenze pratiche acquisito negli anni di lavoro, consentirà agli interessati di formare un'adeguata sensibilità verso i problemi inerenti la sicurezza.

Nel corso dei periodici sopralluoghi che saranno condotti nel cantiere dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e/o dal Direttore dei Lavori, interlocutori naturali e principali saranno i tecnici ed i preposti, con i quali saranno esaminate le varie situazioni lavorative, gli interventi da attuare, le precauzioni da assumere, venendo tutto ciò a costituire ulteriore forma di conoscenze ed informazione.

In particolari fasi o periodi opportunamente scelti, potranno aver luogo incontri con le categorie interessate per l'aggiornamento di taluni argomenti, valutazioni di specifici problemi che si fossero eventualmente presentati o dei quali si ritenesse utile il preventivo esame.

Il piano sostitutivo di sicurezza – **PSS**, predisposto ai sensi del D. Leg.vo n.81/2008 come modificato dal D. Lg.vo n. 106/2009 anche utilizzando gli schemi semplificati, conterrà i seguenti elementi fondamentali:

- a) relazione generale e valutazione dei rischi delle varie fasi lavorative
- b) valutazione dei rischi per l'uso delle attrezzature di lavoro
- c) cronoprogramma dei lavori
- d) elaborati grafici illustranti tutte le varie fasi di lavoro compresa l'ubicazione del cantiere
- e) cartellonistica di cantiere
- f) valutazione preventiva del rischio rumore e vibrazioni
- g) fascicolo tecnico relativo alla manutenzione delle opere previste sul progetto

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

VALUTAZIONE DEGLI SPAZI

I lavori da eseguire interessano il Comune di Foggia e più precisamente l'immobile presente in

Piazza Cavour, 23.

La presenza delle aree di pertinenza rende possibile un agevole allestimento del cantiere e gli spazi disponibili potranno essere conformati alle necessità di allestimento senza significative limitazioni. In tali zone potranno essere individuati gli stoccaggi provvisori opportunamente delimitati e segnalati. Le zone a parcheggio privato saranno parzializzate durante le lavorazioni ed in parte inibite, mentre sarà necessaria maggiore attenzione per i lavori da svolgere sulle facciate prospicienti su pubblica via, per le quali sarà necessario richiedere apposito permesso alle Autorità competenti ed una maggiore attenzione alle interferenze (traffico cittadino, pedoni, cavidotti aerei, ecc...).

Le zone di stoccaggio materiali troveranno spazio nelle aree dette, e non si renderà necessario individuare piste di raccordo con la viabilità ordinaria essendo le aree di progetto perfettamente inserite nel tessuto urbano, ma nel contempo interferenti con il traffico locale, per il quale sarà necessario prevedere un moviere con funzioni di segnalamento del pericolo (cestello, impalcatura, uscita mezzi, manovra mezzi, ecc...) e regolazione del traffico puntuale (nella zona della lavorazione/movimentazione).

VIABILITÀ DI ACCESO AL CANTIERE

Ai fini delle attività di cantiere, tutti i mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità che sarà opportunamente indicata ed eventualmente tracciata con adeguati sistemi di innesto sulla viabilità principale, coadiuvata dal moviere, personale specifico dell'impresa, opportunamente destinato a tale attività.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AREA E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Come esito della individuazione, analisi e valutazione preliminare si evidenziano i seguenti rischi:

- Presenza di traffico locale;
- Gestione dei rifiuti di cantiere;
- Stoccaggio, movimentazione, lavorazione di materiale lapideo pesante (lastre) anche incoerente e/o in incipiente fase di distacco;
- Presenza di cavidotti aerei di bassa tensione;
- Presenza di alberi su tutto il perimetro di fusto medio (circa 10 metri di altezza);
- Presenza di pali - pennoni porta bandiera di altezza rilevante (circa 20 metri di altezza);
- Presenza di insegne negozi privati;
- Presenza di pali per la pubblica illuminazione con elementi a bandiera su facciata;
- Presenza di pubblica utenza;
- Presenza di diversi uffici pubblici e personale dipendente;
- Presenza di attività commerciali private;
- Presenza di aree limitrofe gestite da altri enti (Comune);

In relazione a quanto sopra descritto sarà necessario disporre almeno quanto segue:

- Gli accessi al cantiere dovranno rimanere costantemente chiusi anche durante le ore lavorative;
- Sarà necessario individuare tra il personale formato dell'impresa specifica figura di moviere;
- Si renderà necessaria una analitica individuazione di tutte le linee aeree presenti con la relativa quota, per individuare le interferenze con l'uso di ponteggi, cestelli ecc...;
- Ogni attività che si giudichi scarsamente compatibile con la presenza della popolazione residente dovrà essere organizzata in modo tale da rendere minimi i disagi.
- Le lavorazioni dovranno essere svolte adottando ogni precauzione per i livelli di rumore generato e le eventuali polveri, considerata la presenza dei pubblici uffici e abitazioni nelle immediate vicinanze del cantiere.
- Gli accessi al cantiere dovranno essere coordinati e regolamentati informando i conducenti dei mezzi di cantiere, i tecnici operanti ed i fornitori dei pericoli connessi alla presenza di viabilità ordinaria e pedonale.
- I rifiuti di cantiere dovranno essere opportunamente gestiti con caricamento e trasporto degli stessi in discarica nelle ore consentite e tali da creare il minimo disagio; materiali di scarico di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da non costituire pericolo o intralcio alle normali attività urbane.

DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE IN MERITO ALL'ALLESTIMENTO

A causa dell'elevata criticità di questa fase, l'organizzazione, l'allestimento, la pianificazione e la gestione del cantiere, dovrà essere oggetto di studio approfondito durante la redazione del citato PSS, essendo anche fortemente condizionata dalle scelte proprie dell'esecuzione e che quindi non sono definite in questa fase anche considerata l'urgenza di mantenere gli apprestamenti di sicurezza, senza soluzione di continuità.

Ciò premesso, l'organizzazione del cantiere si articolerà nei seguenti punti:

A) Definizioni progettuali, lay-out di cantiere:

- Accessi, recinzioni, compartimentazioni, segnalazioni
- Viabilità interna al cantiere
- Stoccaggio, depositi, smaltimenti e trasporti interni dei materiali
- Smaltimento rifiuti
- Movimentazione dei materiali in cantiere
- Quadro di cantiere, alimentazioni elettriche
- Servizi logistici ed igienico assistenziali: spogliatoi, refettori, uffici, magazzini, bagni, lavabi.

B) Definizioni gestionali:

- Piano di emergenza – Antincendio ed evacuazione dei lavoratori
- Movimentazione manuale dei carichi
- Organizzazione delle lavorazioni
- Dispositivi personali di protezione
- Informazione dei lavoratori

C) Definizioni gestionali riguardanti il P.O. (da stabilire congiuntamente agli Uffici della stazione appaltante):

- Azioni di coordinamento con gli Uffici tecnici della stazione appaltante
- Precauzioni per rumori, polveri, emanazioni nocive
- Organizzazione temporale delle lavorazioni
- Modifiche al Piano di emergenza del P.O.

FASI LAVORATIVE

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenei, in modo da poter indicare nel PSS l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazioni che presentano problematiche fra loro vicine.

Le fasi lavorative principali delle opere saranno in prima analisi le seguenti:

1. Cantierizzazione
2. Installazione degli apprestamenti mobili anche in più fasi successive: ponteggi, mantovane, cestelli ecc...
3. Sondaggi, lavorazioni, messa in sicurezza materiale lapideo e/o c.a. in fase di distacco;
4. Rimozione di intonaci, conglomerato cementizio in incipiente fase di distacco;
5. Verifica dei presidi, con particolare attenzione all'ancoraggio delle reti protettive in essere;
6. Verifiche periodiche e pulizie, sia dei presidi che delle facciate nel complesso.

Da una prima analisi del progetto si possono evidenziare i seguenti rischi, in funzione delle macro fasi lavorative:

- ☐ Cadute dall'alto per le lavorazioni di:
 - Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie
- ☐ Urti, colpi, impatti, compressioni per le lavorazioni di:
 - Tutte le fasi lavorative
- ☐ Punture, tagli, abrasioni per le lavorazioni di:
 - Tutte le fasi lavorative
- ☐ Scivolamenti, cadute a livello per le lavorazioni di:
 - Tutte le fasi lavorative
- ☐ Elettrici per le lavorazioni di:
 - Tutte le lavorazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettriche e per la presenza di cavidotti aerei
- ☐ Rumore per le lavorazioni di:
 - Contemporaneità di più lavorazioni
- ☐ Caduta materiali dall'alto per le lavorazioni di:
 - Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie
 - Ripristino di parti esistenti e lavorazioni in genere sulle facciate;
- ☐ Investimento per le lavorazioni con:
 - Macchine operatrici

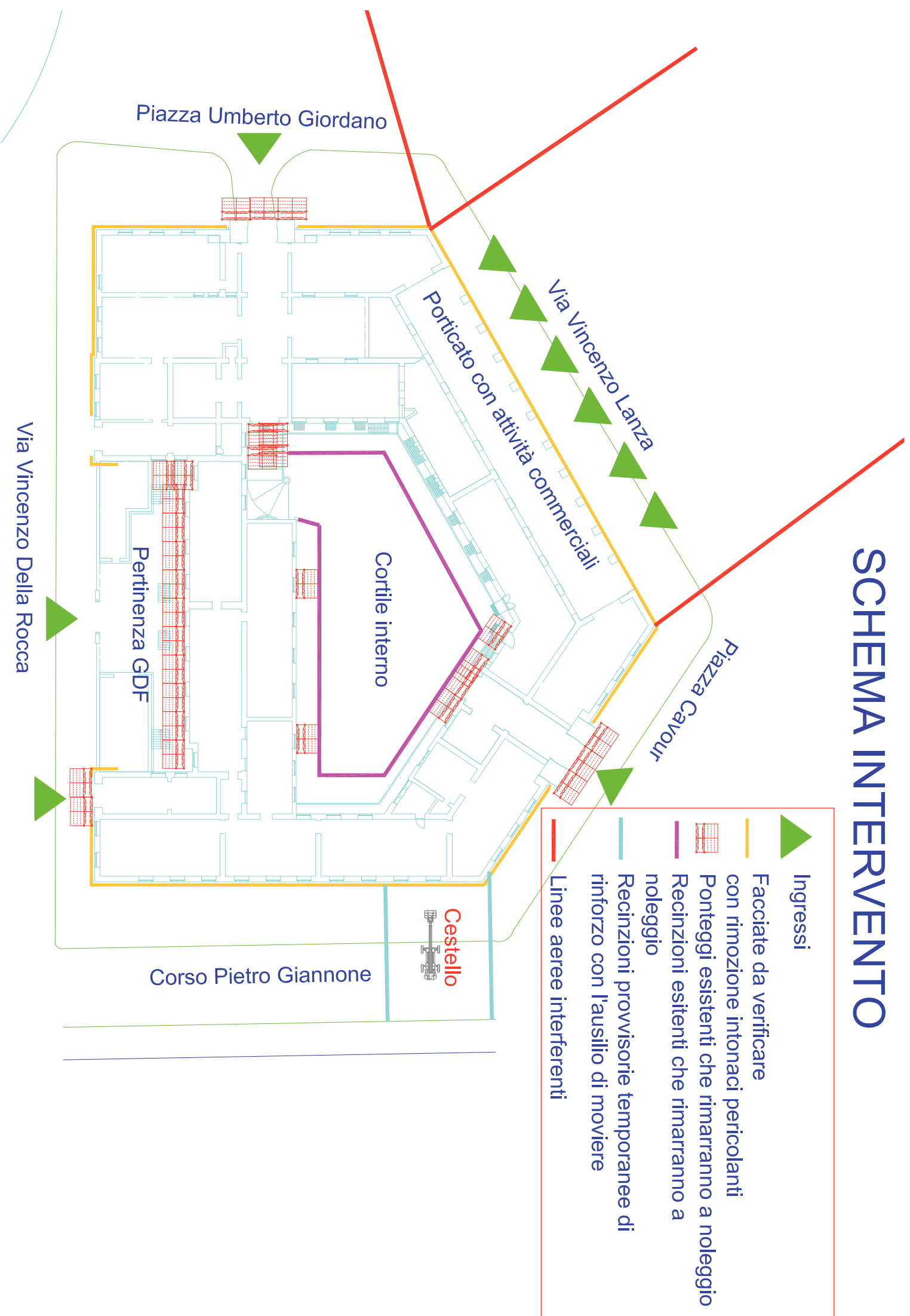
- Mezzi di cantiere
- Autovetture private
- ☐ Movimento manuale carichi per le lavorazioni di:
- Tutte le lavorazioni
- ☐ Polveri, fibre per le lavorazioni di:
- Tutte le lavorazioni

COSTI DELLA SICUREZZA

La stima sommaria dei costi della sicurezza è stata effettuata nel Computo metrico estimativo allegato, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti da prevedere nel PSS;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel PSS e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

SCHEMA INTERVENTO





Piano di Sicurezza Sostitutivo

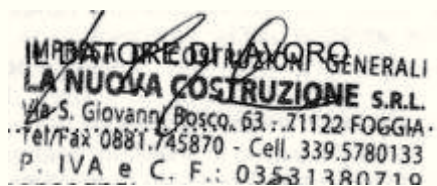
LAVORI DI MANTENIMENTO DEI PRESIDI DI SICUREZZA
DEL PALAZZO DEGLI UFFICI STATALI DI FOGGIA IN
OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DEL SINDACO DI
FOGGIA N.37 DEL 16/11/2015.
CIG in corso di acquisizione

IMPRESA:	La Nuova Costruzione srl
COMMITTENTE:	Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Foggia

LA DITTA

IL COMMITTENTE

LA NUOVA COSTRUZIONE



CONSULENZA TECNICA

per la ditta



Massimiliano Belgioioso

PIANO DOI SICUREZZA SOSTITUTIVO

Natura dell'opera: Lavori di mantenimento dei presidi di sicurezza del palazzo degli uffici statali di Foggia in ottemperanza all'ordinanza del Sindaco di Foggia n.37 del 16/11/2015.	
Ubicazione del cantiere: Intera struttura denominata "Palazzo degli Uffici Statali" di Foggia	
Piazza Cavour, 23 – 71121 - Foggia	
Data inizio lavori	10 giugno 2016
Importo previsto per l'esecuzione dei lavori a base di gara	€. 14.208,24
Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 6.166,06
Giorni lavorativi previsti per i lavori	24 gg.
Durata del contratto	12 mesi

Il presente piano costituisce la terza edizione.

	NOMINATIVO	FIRMA
DATORE DI LAVORO - RSPP	Lo Campo Giovanni Giuseppe	
CONSULENTE TECNICO IMPRESA	Architetto Belgioioso Massimiliano	

TIPO E SCHEMA DEL DOCUMENTO

- ☐ Il presente documento costituisce il Piano di Sicurezza Sostitutivo e il Piano Operativo di Sicurezza, così come richiesto dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. art. 131 comma 2 rispettivamente lettere b) e c).

La seguente tabella consente di individuare i contenuti minimi del PSS all'interno del presente documento, i quali devono essere rispettati in entrambi i casi precedentemente previsti.

Tabella di confronto dei contenuti minimi

CONTENUTI MINIMI - D.Lgs. 81/2008			PRESENTE DOCUMENTO
(POS) - ALLEGATO XV - punto 3.2.1.	1)	il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere	Cap. 2 - Paragr.3.1.
	2)	la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari	Paragrafo 4.2.
	3)	i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale ove eletto o designato	Paragrafi 3.6.- 3.7.
	a) 4)	il nominativo del medico competente ove previsto	Paragrafo 3.5.
	5)	il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Paragrafo 3.4.
	6)	i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere	Paragrafo 3.3.
	7)	il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa	Paragrafo 4.4.
	b)	le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice	Capitolo 3
	c)	la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro	Paragrafi 6.1.- 6.2.
	d)	l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere	Capitolo 7
	e)	l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza	Capitolo 8
	f)	l'esito del rapporto di valutazione del rumore	Paragrafo 9.2.
	g)	l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere	Paragrafo 6.2.
	h)	le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto	Paragrafo 6.1.
(PSS) - ALLEGATO XV - punto 2.1.2.	i)	l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere	Paragrafo 9.3.
	l)	la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere	Paragrafo 9.4.
	a)	l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con: 1) l'indirizzo del cantiere 2) la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere 3) una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Paragrafo 4.1. Paragrafo 1.2. Paragrafo 1.3.
	b)	l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	Paragrafo 1.1. - Capitolo 3
	c)	una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze	Capitoli 6, 7 e 8
	d) (*)	le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento: 1) all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1. e 2.2.4.; 2) all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2. e 2.2.4.; 3) alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3. e 2.2.4.	Capitolo 6 Capitolo 7 Capitolo 8
	e)	le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1., 2.3.2., 2.3.3.	Paragrafo 9.2.
	f)	le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4. e 2.3.5.	Paragrafo 9.2.
	g)	le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi	Paragrafo 9.2.
	h)	l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi	Capitolo 5
	i)	la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno	Paragrafo 9.1.

(*) Le indicazioni in merito alle lettere f) e g) del punto 2.2.2. sono contenute rispettivamente nei paragrafi 3.6 e 9.2 del documento.

Indice del documento

1. ANAGRAFICA DELL'OPERA

- 1.1. Riferimenti all'appalto
- 1.2. Riferimenti all'area
- 1.3. Riferimenti al progetto

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

3. FIGURE AZIENDALI RELATIVE AL CANTIERE

- 3.1. Datore di lavoro
- 3.2. Eventuale delegato alla sicurezza
- 3.3. Dirigenti e preposti
- 3.4. Servizio di Prevenzione e Protezione e suo Responsabile
- 3.5. Medico competente
- 3.6. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- 3.7. Lavoratori addetti alla gestione delle emergenze
- 3.8. Eventuali altri incarichi e mansioni in materia di sicurezza

4. RIFERIMENTI AL CANTIERE

- 4.1. Ubicazione del cantiere
- 4.2. Natura dei lavori da eseguire
- 4.3. Lavoratori dipendenti e autonomi presenti in cantiere

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

6. ANALISI DELL'AREA DI CANTIERE

7. ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

8. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CANTIERE

9. COORDINAMENTO

- 9.1. Programmazione e turni di lavoro
- 9.2. Interferenze

10. IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

11. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- 12.1. Indicazione dei criteri seguiti per la valutazione dei rischi
- 12.2. Esito del rapporto di valutazione del rischio rumore
- 12.3. Dispositivi di Protezione Individuale forniti ai lavoratori
- 12.4. Rapporto relativo all'informazione, formazione e addestramento

1. ANAGRAFICA DELL'OPERA

1.1 RIFERIMENTI ALL'APPALTO

Tabella n. 2 *Dati principali dell'appalto*

COMMITTENTE	Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Foggia
NATURA DELL'OPERA	Opere provvisoriale per la messa in sicurezza dello stabile demaniale denominato "Palazzo degli Uffici Statali"
DATA INIZIO LAVORI	09.06.2016
DURATA DEI LAVORI	09.06.2017

1.2 RIFERIMENTI ALL'AREA

Nella tabella sono riportati tutti gli elementi necessari all'individuazione del contesto in cui è insediato il cantiere e le sintetiche indicazioni geomorfologiche relative all'area e alle possibili situazioni al contorno.

Tabella n. 3 *Descrizione dell'area*

TIPO DI AREA		Centro urbano
SITUAZIONI AL CONTORNO	INFRASTRUTTURE	Viabilità ordinaria
	SERVIZI	Esistenti all'interno della struttura ospitante
	EDIFICI O AREE SENSIBILI	Uffici Agenzia delle Entrate - Comando Guardia di Finanza - Attività Commerciali

Note: zona di particolare rilevanza urbana-centro città

1.3 RIFERIMENTI AL PROGETTO

Nella tabella sono riportate le descrizioni sintetiche dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche.

Tabella n. 4 *Descrizione dell'opera*

SCELTE PROGETTUALI	LAYOUT DI CANTIERE - PIMUS
SCELTE ARCHITETTONICHE	-----
SCELTE STRUTTURALI	-----
SCELTE TECNOLOGICHE	-----

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Tabella n. 5 Dati dell'impresa

RAGIONE SOCIALE	La Nuova Costruzione srl
SEDE LEGALE	Indirizzo: Via S. Giovanni Bosco, 63 - 71122 Foggia
	Tel. 0881 745870 - 339 5780133
	Fax 0881 745870
	E-mail: lanuovacostruzione@aol.it
SEDE OPERATIVA	Indirizzo: Via S. Giovanni Bosco, 63 - 71122 Foggia
	Tel. 0881 745870 - 339 5780133
	Fax 0881 745870
	E-mail: lanuovacostruzione@aol.it
POSIZIONI ASSICURATIVE / PREVIDENZIALI	INAIL: 18262810
	INPS: 3105717370
	Cassa Edile: 7998
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	253763 - sezione ordinaria dal 24 05 2007
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE	Edilizia Artigiani
PARTITA IVA	03531380719
ANNO INIZIO ATTIVITÀ	24 05 2007

3. FIGURE AZIENDALI RELATIVE AL CANTIERE

3.1 DATORE DI LAVORO

DATORE DI LAVORO	Lo Campo Giovanni Giuseppe
------------------	----------------------------

3.2 EVENTUALE DELEGATO ALLA SICUREZZA

DELEGATO ALLA SICUREZZA (*)	-----
-----------------------------	-------

3.3 DIRIGENTI E PREPOSTI

DIRIGENTI		Lo Campo Giovanni Giuseppe
PREPOSTI		Lo Campo Michele

3.4 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SUO RESPONSABILE

	NOMINATIVO
RESPONSABILE	Lo Campo Giovanni Giuseppe
ADDETTI	Lo Campo Michele

3.5 MEDICO COMPETENTE

MEDICO COMPETENTE	Dott. Tonti Vincenzo
-------------------	----------------------

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

NOMINATIVO	Papa Arturo
------------	-------------

Disposizioni per la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il datore di lavoro dell'impresa mette a disposizione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza copia del presente documento almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, consulta a tal proposito lo stesso RLS/RLST e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

3.6 LAVORATORI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze è organizzata secondo le indicazioni contenute nel capitolo 5 e, nel caso non sia di competenza del committente o del Responsabile dei Lavori, è affidata ai lavoratori dell'impresa di seguito elencati:

Tabella n. 6 Addetti alla gestione delle emergenze

	NOMINATIVO
PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	Lo Campo Giovanni Giuseppe
PRIMO SOCCORSO	Lo Campo Giovanni Giuseppe

4. RIFERIMENTI AL CANTIERE

4.1 UBICAZIONE DEL CANTIERE

INDIRIZZO	Piazza Cavour, 23			
LOCALITÀ	FOGGIA		C.A.P.	71121
TEL.	392/1218261	FAX		E-MAIL antonio.carbonara@agenziaentrates.it

4.2 NATURA DEI LAVORI DA ESEGUIRE

Sono di seguito descritti i lavori affidati all'impresa, eseguiti direttamente dai dipendenti e (eventualmente) dai lavoratori autonomi sub-affidatari indicati nella tabella n. 8 del paragrafo 4.3.

DESCRIZIONE
<p>I lavori saranno principalmente di: mantenimento del cantiere, dei ponteggi, delle reti e dei presidi di sicurezza sui portali di accesso alla strada e sul cortile interno; verifica mensile a mezzo di piattaforma aerea dello stato delle facciate, mediante battitura dello stato di tutte le facciate esterne (sulla pubblica via) e rimozione delle parti ammalorate, di cui alla Determina a contrarre del Direttore Regionale della Puglia, protocollo n.1537/F.I. del 06/06/2016.</p> <p>Si prevede, in continuità con i lavori in essere, di consegnare i lavori d'urgenza nella giornata del 09 giugno p.v..</p> <p>La durata dei lavori è stata prevista per un anno con facoltà di recesso da parte dell'Agenzia delle Entrate in ogni momento senza nulla a pretendere da parte dell'impresa esecutrice dei lavori (la presente procedura è temporanea e subordinata alle opere di manutenzione da eseguirsi a cura dell'Agenzia del Demanio il cui inizio è stato presuntivamente previsto nel mese di settembre 2016.</p>

4.3 LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI PRESENTI IN CANTIERE

Tabella n. 7 Qualifica e numero di lavoratori dipendenti/soci dell'impresa

LAVORATORI/SOCI
Lo Campo Michele
Lo Campo Giuseppe
TOTALE NUMERO LAVORATORI/SOCI 2

Tabella n. 8 Lavoratori autonomi sub-affidatari

NOMINATIVO	INDIRIZZO	ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	ATTIVITÀ SVOLTA
=====			
=====			
=====			

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il servizio di gestione delle emergenze è organizzato:

- ☐ dall'impresa a tutela di tutti i lavoratori presenti in cantiere, per mezzo dei lavoratori addetti, secondo le indicazioni di seguito riportate.

Per la durata dei lavori di messa in sicurezza la gestione delle emergenze dei lavoratori sarà curata dall'Impresa La Nuova Costruzione srl per il tramite dei propri addetti. Si fa rilevare la particolarità dei lavori in esecuzione, consistente nella mera esecuzione di realizzazione di ponteggi fissi e delimitazioni di aree e nessuna ulteriore lavorazione. Pertanto, alla fine della fase di predisposizione delle opere provvisoriale non sono previste maestranze nelle succitate aree. Faranno eccezione le fasi di controllo periodico delle stesse opere provvisoriale da parte dell'Impresa esecutrice.

Tabella n. 9 **Riferimenti telefonici dei servizi di emergenza**

STRUTTURE PREVISTE SUL TERRITORIO		RIFERIMENTI TELEFONICI
PRONTO SOCCORSO		118
PREVENZIONE INCENDI (VVFF)		115
ALTRO		

6. ANALISI DELL' AREA DI CANTIERE

Di seguito sono analizzati i rischi relativi all'area del cantiere (rischi ambientali presenti nell'area e rischi trasmessi dal cantiere all'area circostante)

Rischi relativi all'area di cantiere

Rischi legati all'area di cantiere sono specifici alle possibili interferenze tra i lavoratori della ditta ed il personale estraneo alla ditta (utenti dei pubblici uffici, personale dipendente dei pubblici uffici, ed i cittadini che transitano nelle vie interessate dai presenti lavori)

7. ANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Di seguito sono elencati i rischi relativi all'organizzazione del cantiere

Il cantiere in oggetto non prevede aree di stoccaggio permanente di materiale, né aree dedicate al personale ed alla ditta, in quanto trattasi di mere predisposizioni di opere provvisoriale. In allegato al presente piano è incluso il layout di cantiere con indicazioni delle opere da realizzare

Rischi relativi all'organizzazione del cantiere

Rischio di caduta dall'alto dei materiali presenti in facciata soggetti a distacco;

Rischi legati all'area di cantiere sono specifici alle possibili interferenze tra i lavoratori della ditta ed il personale estraneo alla ditta

8. ANALISI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CANTIERE

Le attività

- ☐ non prevedono operazioni di demolizione.

Rischi relativi alle attività del cantiere

Rischio di caduta dall'alto dei materiali presenti in facciata soggetti a distacco;

Rischio da urti, colpi, impatti contro le strutture presenti;

Rischio da scivolamento, caduta di personale durante l'esecuzione delle opere;

Rischi legati al traffico veicolare.

9. COORDINAMENTO

9.1 PROGRAMMAZIONE E TURNI DI LAVORO

I lavoratori dell'impresa saranno occupati in cantiere secondo i turni indicati nella seguente tabella.

Tabella n. 10 *Turni di lavoro*

TURNI DI LAVORO	A:	DALLE 7,00	ALLE 15,00	DALLE	ALLE
	B:	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE
	C:	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE
	D:	DALLE	ALLE	DALLE	ALLE

Tabella n. 11 *Cronoprogramma – dal 09/06/2016 per 12 mesi*

In caso di recesso anticipato della durata contrattuale per insorti motivi legati ai nuovi lavori si procederà in contingenza allo smontaggio delle strutture e delle opere provvisorie installate secondo le buone norme di sicurezza ed il Pimus già consegnato alla Committente.

Principali fasi lavorative GENERALITA'

- 1) mantenimento del cantiere;
- 2) mantenimento dei ponteggi e delle reti e dei presidi di sicurezza;
- 3) battitura delle facciate e rimozione di materiale ammalorato;
- 4) verifica mensile a mezzo di piattaforma aerea;
- 5) smontaggio ponteggio ed apprestamenti;

Fasi di lavoro MANTENIMENTO CANTIERE	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione
Mantenimento cantiere, controlli, sistemazioni, pulizie delle strutture provvisorie e dell'immobile- sarà e idoneamente protetta l'area di lavoro.	Rischi di natura ergonomica e di movimentazione dei carichi, tutela ed incolumità degli operai, rischio caduta dall'alto, interferenza utenti personale degli uffici.	Sarà assicurato in ogni momento il controllo delle lavorazioni adottando tutte le azioni opportune e necessarie come le protezioni provvisorie, le delimitazioni e le recinzioni. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza, tutte le azioni avverranno con il controllo di un operatore a terra che avrà il compito di controllo nel corso delle lavorazioni che il tutto avvenga in sicurezza, i lavoratori eseguiranno sempre corrette manovre di movimentazione carichi.
	Caduta delle persone	Sarà assicurata l'incolumità degli operai con tutto quanto necessario e/o previsto dalle norme antinfortunistiche.
	Polvere, Residui di materiale presente sui davanzali etc	In caso di formazione di polvere eccessiva si provvederà a bagnare le parti con acqua, si provvederà nel corso delle verifiche previste a controllare che siano asportati eventuali residui presenti derivanti dalle attività di demolizione o che si siano depositati nell'intervallo tra una verifica e l'altra, in conformità al capitolato della Committente.

Fasi di lavoro mantenimento dei ponteggi e delle reti e dei presidi di sicurezza	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione
Controlli, sistemazioni, pulizie delle strutture provvisorie e dell'immobile. Sarà vietata la presenza di personale estraneo alla ditta nel campo di azione della lavorazione e idoneamente protetta l'area di lavoro. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza., ogni dpi utile come le cinture di sicurezza, nastro di segnalazione	Caduta, urti, colpi, impatti, movimentazione dei carichi, Proiezione di pietre o di terra, distacco di parti di teli o legato all'usura e/o fenomeni atmosferici straordinari come il vento etc,	Sarà vietata la presenza di personale estraneo alla ditta nel campo di azione della lavorazione. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza., ogni dpi utile come le cinture di sicurezza, nastro di segnalazione, si provvederà come da capitolato ai controlli preventivi e a tutte le azioni correttive da implementare secondo capitolato e secondo gli standard di sicurezza previsti.
Sarà assicurata l'incolumità degli operai con tutto quanto necessario e/o previsto dalle norme antinfortunistiche.		Caduta delle persone, seppellimento, sprofondamento
In caso di formazione di polvere eccessiva si provvederà a bagnare le parti con acqua.		Polvere

battitura delle facciate e rimozione di materiale ammalorato;

Fasi di lavoro battitura delle facciate e rimozione di materiale ammalorato;	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione
Controlli, battitura delle parti ammalorate di facciata dell'immobile e idoneamente protetta l'area di lavoro. Sarà vietata la presenza di personale estraneo alla ditta nel campo di azione della lavorazione. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza., ogni dpi utile come le cinture di sicurezza, nastro di segnalazione	Proiezione di pietre o di terra	Sarà vietata la presenza di operai nel campo di azione della lavorazione. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza.
	Caduta delle persone, seppellimento, sprofondamento	Sarà assicurata l'incolumità degli operai con tutto quanto necessario e/o previsto dalle norme antinfortunistiche.
	Polvere	In caso di formazione di polvere eccessiva si provvederà a bagnare le parti con acqua.

Fasi di lavoro verifica mensile a mezzo di piattaforma aerea	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione
verifica mensile a mezzo di piattaforma aerea mediante cestello. Previa protezione area di lavoro con nastro di segnalazione e/o recinzioni ove necessario, utilizzo di personale a terra di controllo per eliminazione rischio da interferenza.	Condizioni ambientali climatiche avverse - Proiezione di pietre o di terra	Controllo preliminare del mezzo , accurata predisposizione a terra del cestello come da libretto di istruzione della macchina effettuato da personale qualificato. Presenza di personale qualificato a terra per controllo e supervisione nel corso delle lavorazioni . recinzioni dell'area e/o segnalazione con nastro di segnalazione bianco e rosso. Sarà vietata la presenza di estranei nel campo di azione della lavorazione. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza e le cinture di sicurezza.
	Caduta delle persone, seppellimento, sprofondamento	Sarà assicurata l'incolumità degli operai con tutto quanto necessario e/o previsto dalle norme antinfortunistiche.
	Polvere	In caso di formazione di polvere eccessiva si provvederà a bagnare le parti con acqua.

Fasi di lavoro SMONTAGGIO PONTEGGI ED APPRESTAMENTI	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione
Smontaggio dei ponteggi residui esistenti, individuati nei portali presenti ai due ingressi dell'immobile , (lato interno ed esterno) , del portale di ingresso alla GDF e al ponteggio presente all'interno della carserma della GDF, nonché dei paletti e recinzione del cortile	Rischi derivanti da cadute, scivolamenti, urti , colpi, impatti, movimentazione dei carichi.	Controllo preliminare delle strutture , accurata procedura come da Pimus già elaborato e consegnato. Presenza di personale qualificato a terra per controllo e supervisione nel corso delle lavorazioni . recinzioni dell'area e/o segnalazione con nastro di segnalazione bianco e rosso. Sarà vietata la presenza di estranei nel campo di azione della lavorazione. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza e le cinture di sicurezza.
	Caduta delle persone	Sarà assicurata l'incolumità degli operai con tutto quanto necessario e/o previsto dalle norme antinfortunistiche.
	Polvere	In caso di formazione di polvere eccessiva si provvederà a bagnare le parti con acqua.

Fase – Smontaggio ponteggio - PIMUS

Lavorazione:

Si tratta della fase di lavoro, nella quale si smontano i ponteggi nel rispetto delle metodologie di sicurezza applicabili e del PIMUS

Attrezzature:

Autocarro, picchetti, martello, pinze, tenaglie.

Fasi di lavoro	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione
Smontaggio ponteggio	Proiezione di pietre o di terra	Sarà vietata la presenza di personale estraneo alla ditta nel campo di azione della lavorazione. I lavoratori indosseranno il casco e le scarpe di sicurezza.
	Caduta delle persone, seppellimento, sprofondamento	Sarà assicurata l'incolumità degli operai con tutto quanto necessario e/o previsto dalle norme antinfortunistiche.
	Polvere	In caso di formazione di polvere eccessiva si provvederà a bagnare le parti con acqua.

9.2 INTERFERENZE

- ☐ Si procederà a confinare l'area dedicata allo smontaggio al fine di garantire l'incolumità pubblica nel corso delle operazioni.

Attività interferente

Rischi legati all'area di cantiere sono specifici alle possibili interferenze tra i lavoratori della ditta ed il personale estraneo alla ditta (utenti dei pubblici uffici, personale dipendente dei pubblici uffici, ed i cittadini che transitano nelle vie interessate dai presenti lavori)

Uso comune di impianti e dotazioni di lavoro

I dirigenti ed i preposti provvederanno a verificare che siano applicate correttamente da tutti i lavoratori le prescrizioni operative e le misure di prevenzione e protezione, anche in merito all'uso di impianti e dotazioni di lavoro.

I lavoratori autonomi prima di utilizzare apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva dell'impresa, dovranno richiedere al responsabile del cantiere l'autorizzazione all'uso ed ogni informazione e istruzione necessaria al loro corretto utilizzo.

Note: I lavoratori della ditta potranno eventualmente usufruire dei servizi igienici presenti nelle strutture ospitanti.

Cooperazione e reciproca informazione tra l'impresa e i lavoratori autonomi sub-affidatari

Le attività svolte in cantiere dovranno essere coordinate dal responsabile del cantiere: qualora necessario saranno fornite a tutti i lavoratori interessati le opportune informazioni al fine di prevenire i rischi e di mettere in atto le misure preventive e protettive previste. Se ritenuto necessario saranno organizzate apposite riunioni di coordinamento.

10.IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

Gli impianti e le dotazioni di lavoro (opere provvisionali, macchine, utensili, attrezzature) utilizzati in cantiere ed elencati nelle tabelle di seguito rispondono alle relative norme di sicurezza.

Tabella n. 12 Opere provvisionali

OPERE PROVVISORIALI	DOCUMENTAZIONE A CORREDO
Ponteggio	Autorizzazione Ministeriale
	PIMUS

Macchine

Autocarro - Cestello Aereo

Utensili

Piccola utensileria

Attrezzature

Trapani

Mezzi e Attrezzature:

Autocarro, Cestello aereo, attrezzature varie.

Prima dell'utilizzo in cantiere delle macchine e delle attrezzature saranno individuati e controllati separatamente le parti costituenti fondamentali di ognuna: i motori, gli organi di trasmissione del moto, gli organi lavoratori, i comandi, le aperture di carico e scarico, le parti sporgenti, ecc..

I pericoli principali sono:

- Elettricità: occorre controllare che motori, interruttori, conduttori fissi e volanti sono in buono stato di conservazione, di tipo adatto all'ambiente in cui si andrà ad operare;
- Contatto con cinghie, pulegge, ingranaggi di alberi e giunti, bielle e manovelle, assicurarsi che ripari, reti, carter siano robusti e solidamente fissati alle macchine.
- Contatto con organi lavoratori: (organi utilizzati secondo i casi per scavare, sollevare, segare, tagliare, forare, impastare, agire in modi diversi sul terreno o sui materiali da costruzione). E' necessario che il direttore dei lavori e il capo cantiere verifichino costantemente che siano utilizzati in modo corretto i sistemi di protezione presenti sulle macchine.
- Messa in moto involontaria a seguito di urti di persone ed oggetti contro pulsanti, leve, comandi: verificare che quelli sporgenti siano protetti da gabbia e possano essere bloccati in posizione di "aperto".
- Afferramento di indumenti e la produzione di ferite da parte di elementi sporgenti (bulloni, chiodi, ecc.): procedere alla loro eliminazione o arrotondarli o proteggerli mediante custodia fissa.

Norme generali nell'utilizzo delle macchine

- ⇒ Usare indumenti aderenti al corpo. Evitare giacche, maniche, scarpe sciolte. Durante il lavoro togliersi bracciali, collane, orologi, anelli;
- ⇒ Tenere applicati i ripari a cinghie, ingranaggi e altre parti pericolose. Tenere sempre in perfetta efficienza i dispositivi di sicurezza;
- ⇒ Le cinghie e le pulegge degli organi di trasmissione delle macchine devono essere protette mediante carter;

- ⇒ Non azionare macchine che non si conoscono e senza autorizzazione. Attenersi alle norme speciali per ogni tipo di macchina. Avvertire il capo cantiere o il direttore dei lavori quando i motori si sforzano o si scaldano troppo, quando le valvole e gli interruttori agiscono ripetutamente;
- ⇒ In caso di assenza di corrente aprire tutti gli interruttori dei motori elettrici;
- ⇒ Non pulire, lubrificare a mano, riparare gli organi e gli elementi in moto delle macchine.

11. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Durante le lavorazioni da eseguire

non è previsto l'utilizzo nel cantiere di sostanze o preparati pericolosi.

12. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

12.1 INDICAZIONE DEI CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e protezione sono contenute nel presente documento. In ordine a tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riscontrabili durante le attività lavorative dell'impresa essi riguardano: luoghi, locali e posti di lavoro (sicurezza generale, organizzazione del cantiere, sicurezza di fase, lavori in situazioni particolari); dotazioni di lavoro (opere provvisorie, macchine, utensili, attrezzature, equipaggiamento elettrico delle macchine e degli utensili e dispositivi di protezione individuale).

La valutazione dei rischi e le conseguenti azioni di prevenzione e protezione da adottare per ogni lavoratore sono contenute nel presente documento.

Ai rischi individuati è stato assegnato un indice di attenzione secondo le modalità indicate di seguito.

Determinazione degli indici di attenzione dei rischi

Ai rischi a cui sono esposti i lavoratori è stato attribuito un "valore" in funzione del tempo di esposizione al rischio e della gravità del possibile danno. Tale "valore", riportato nella scheda di gruppo omogeneo nella sezione "VALUTAZIONE RISCHI", è denominato indice di attenzione (I.A.) e varia da 0 a 5 con il seguente significato:

- 0. Inesistente.**
- 1. Basso.**
- 2. Significativo.**
- 3. Medio.**
- 4. Rilevante.**
- 5. Alto.**

Nei casi individuati dalla norma e nel caso di I.A. ≥ 3 è stata prevista la sorveglianza sanitaria obbligatoria dei lavoratori, salvo i casi in cui sia stata disposta dall'organo di vigilanza o dal medico competente anche se tale indice risulta inferiore a "3".

L'I.A. dei rischi rumore, vibrazioni, chimico, cancerogeno/mutageno e amianto è stato attribuito in base alle indicazioni di seguito riportate.

Il rischio rumore

L'I.A. per il rischio rumore è stato definito secondo la seguente tabella.

Tabella n.13

I.A. rischio rumore

LIVELLO DI ESPOSIZIONE		INDICE DI ATTENZIONE (I.A.)	FASCIA DI APPARTENENZA AI SENSI DEL D.Lgs. 81/2008 [dB(A)]
$L_{EX,w}$ [dB(A)]	p_{peak} [dB(C)]		
$L_{EX,w} \leq 80$	$p_{peak} \leq 135$	0	Fino a 80
$80 < L_{EX,w} \leq 85$ con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) inferiori o uguali ad 85	$135 < p_{peak} \leq 137$	1	Superiore a 80, fino a 85
$80 < L_{EX,w} \leq 85$ con una o più rumorosità (L_{Aeq}) superiori a 85	$135 < p_{peak} \leq 137$	2	
$85 < L_{EX,w} \leq 87$ con tutte le rumorosità (L_{Aeq}) inferiori o uguali ad 87	$137 < p_{peak} \leq 140$	3	Superiore a 85, fino a 87
$85 < L_{EX,w} \leq 87$ con una o più rumorosità (L_{Aeq}) superiori a 87	$137 < p_{peak} \leq 140$	4	
$L_{EX,w} > 87$	$p_{peak} > 140$	5	Oltre 87

I valori evidenziati sono quelli calcolati per la lavorazione

$L_{EX,w}$ = livello di esposizione settimanale al rumore

p_{peak} = pressione acustica di picco

Per effetto dell'attenuazione fornita dai DPI dell'udito, i valori limite previsti dalla norma [87 dB(A) e 140 dB(C)] sono rispettati anche se, ai gruppi omogenei considerati, è assegnato l'indice di attenzione "5".

Il rischio vibrazioni

L'I.A. per il rischio vibrazioni è stato definito secondo le seguenti tabelle.

Tabella n. 14 I.A. rischio vibrazioni

VIBRAZIONI MANO-BRACCIO	
Livello giornaliero di esposizione [m/s ²]	Indice di Attenzione (I.A.)
$0 \leq A(8) \leq 1$	0
$1 < A(8) \leq 1,75$	1
$1,75 < A(8) \leq 2,5$	2
$2,5 < A(8) \leq 3,3$	3
$3,3 < A(8) \leq 4$	4
$4 < A(8) \leq 5$	5

VIBRAZIONI CORPO INTERO	
Livello giornaliero di esposizione [m/s ²]	Indice di Attenzione (I.A.)
$0 \leq A(8) \leq 0,25$	0
$0,25 < A(8) \leq 0,375$	1
$0,375 < A(8) \leq 0,5$	2
$0,5 < A(8) \leq 0,67$	3
$0,67 < A(8) \leq 0,84$	4
$0,84 < A(8) \leq 1$	5

I valori evidenziati sono quelli calcolati per la lavorazione

L'I.A. "5" corrisponde al valore limite che non deve essere superato.

Riepilogo delle principali misure di sicurezza da adottare

Misure generali di sicurezza:

- ⇒ Disciplinare la circolazione stradale e predisporre la segnaletica relativa al cantiere, attuare le eventuali misure di deviazione del traffico, sia pedonale che veicolare, o adottare appositi provvedimenti e prevedere la collocazione di segnalazioni sia diurne che notturne;
- ⇒ Prescrivere le misure antincendio che devono essere opportunamente correlate al tipo di lavoro in questione;
- ⇒ Studiare i percorsi degli uomini e dei mezzi per garantire la completa e continua agibilità del cantiere;
- ⇒ Dettare regole per la movimentazione manuale dei carichi, effettua manualmente o tramite apparecchi di sollevamento;
- ⇒ Organizzare la movimentazione manuale dei carichi e lo spostamento delle attrezzature;
- ⇒ Indicare provvedimenti atti a indicare la rumorosità del cantiere e la forte esposizione a vibrazioni;
- ⇒ Prescrivere adeguate indicazioni per la protezione delle persone degli organi mobili delle macchine presenti in cantiere e dagli oggetti in movimento;
- ⇒ Fornire indicazioni circa le misure da attuare per evitare il contatto con linee elettriche aree sotto tensione;
- ⇒ Dettare misure di prevenzione onde prevenire il contatto delle persone con linee elettriche o con macchine sotto tensione e dare eventuali direttive per limitarne gli effetti deleteri;
- ⇒ Imporre misure per limitare la polverosità del cantiere e per il controllo dell'atmosfera;
- ⇒ Delimitare le zone di lavoro, in modo da evitare la presenza di operai nel raggio di azione delle macchine operatrici.

Valutazione del rischio di incendio

Tale decreto stabilisce, in attuazione al disposto art.13, comma 1 del D.Lgs. 81/08, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

Identificazione dei pericoli:

A) MATERIALI INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI

- Legno

B) SORGENTI DI INNESCO

- Mozziconi di sigaretta
- Quadri, armadi, derivazione, ecc. (devono essere sempre rispettate le norme di buona tecnica)

Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposte a rischi di incendio:

Non vi è nessuna persona particolarmente esposta in quanto sia le sorgenti di innesco che i materiali infiammabili non sono numerosi nel cantiere.

Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio:

Il pericolo di incendio dovuto a produzione di fiamme o scintille e quindi di frequenti sorgenti di innesco può essere separato o protetto.

Interventi sui materiali e sostanze infiammabili:

Si prevede un controllo del luogo di lavoro attraverso l'eliminazione e la rimozione sistematica dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.

Misure sulle sorgenti:

Si prevede:

- La tempestiva riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate;
- L'identificazione di aree dove è proibito fumare.

Conclusione della valutazione:

In conclusione si rileva che il cantiere in questione **è soggetto a un rischio di incendio basso** per il basso carico di incendio dovuto da scarsa presenza di materiali combustibili.

12.2 ESITO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

Si riportano di seguito le mansioni (gruppi omogenei) dei lavoratori esposti al rischio rumore con le relative esposizioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008, espresse secondo le fasce di appartenenza e gli indici di attenzione del rischio indicati nella tabella n. 22 del paragrafo 12.1 del presente documento.

Esito valutazione rischio rumore

FASCIA DI APPARTENENZA AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 [dB(A)]	I.A.
Fino a 80	0

Per quanto concerne le misure di sicurezza da adottare si rimanda alle indicazioni contenute nel DVR dell'impresa. Fanno parte delle misure di sicurezza anche gli otoprotettori.

12.3 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI

Le Schede di Gruppo Omogeneo, elencate nella tabella n. 30 del capitolo 13 ed allegate al presente documento, contengono l'elenco specifico dei DPI forniti ad ogni tipo di lavoratore.

Nel cantiere saranno disponibili per tutte le maestranze le seguenti attrezzature antinfortunistiche:

- ⇒ Caschi
- ⇒ Occhiali protettivi;
- ⇒ Maschere antipolvere;
- ⇒ Cuffie e tappi auricolari
- ⇒ Guanti
- ⇒ Calzature antinfortunistiche con suola in acciaio e puntale rinforzato
- ⇒ Imbracature di sicurezza-cinture

12.4 RAPPORTO RELATIVO ALL'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Programma informativo, formativo di sicurezza per il personale

- a) Riunione con il Responsabile e con il preposto per l'illustrazione dei piani a cura del Consulente Tecnico interno ;
- b) Il presente piano deve essere preventivamente esaminato e discusso in ogni parte con i vari preposti;
- c) In tale sede, eventuali osservazioni, se ritenute valide, devono essere Normalizzate per iscritto, per consentire di effettuare le eventuali modifiche migliorative dello stato di sicurezza;
- d) Il piano di sicurezza, prima dell'inizio dei lavori, deve essere illustrato, per la parte di relativa competenza, a tutto il personale dipendente occupato nel cantiere, ed a loro eventuale esplicita richiesta, anche alle organizzazioni sindacali;
- e) La persona incaricata dell'illustrazione del piano è tenuta ad accertarsi che tutto il personale abbia ben compreso la natura dei rischi presenti nella lavorazione ed il comportamento corretto da tenere nello svolgimento delle mansioni affidate. Copia del piano di sicurezza deve essere consegnata al capo cantiere ed ai preposti che sovrintendono i lavori;
- f) Il piano di sicurezza deve essere esibito ai funzionari addetti alla vigilanza e trasmesso per opportuna conoscenza al committente dei lavori.

Si riportano di seguito le descrizioni relative ai corsi di formazione ed alla documentazione necessari alla attività di informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori.

CORSO SPECIFICO PER PREPOSTI

I preposti (assistenti e capi-squadra) ricevono, a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

ATTIVITÀ FORMATIVA DI 1° LIVELLO

È l'attività formativa, che comprende l'eventuale addestramento, di 1° livello svolta nell'ambito dell'impresa o presso enti di formazione (ad esempio formazione da 16 o 8 ore previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) dell'edilizia, è indirizzato ai lavoratori e ai capi squadra e riguarda la preparazione di base sulla sicurezza, l'attività specifica dell'impresa, i rischi e le misure di prevenzione da adottare contenute nel PSS e la segnaletica di sicurezza utilizzata. L'addestramento è obbligatorio per la corretta movimentazione manuale dei carichi e, qualora giustificato dalla natura e dal grado di rischio, per il corretto uso di agenti chimici pericolosi.

CORSO PER PONTEGGIATORI

È realizzato dai soggetti formatori individuati dalla norma, è obbligatorio per i preposti e per gli addetti al montaggio, trasformazione e smontaggio dei ponteggi fissi.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA O PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO

Consegna della copia del presente documento ed eventuali precisazioni utili per una migliore applicazione di quanto valutato e previsto in tale documento. La consegna avverrà al RUP , con lo stesso si provvederà ad effettuare sopralluoghi per la verifica del mantenimento delle condizioni di sicurezza del ponteggio e le azioni correttive e preventive da attuare.

PIANO DI MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO (PiMUS)

È il piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi che l'impresa deve redigere per i cantieri che prevedono lavori in quota, in cui vengono usati ponteggi. Tale piano deve essere messo a disposizione del preposto e dei lavoratori addetti alle succitate attività.

Dichiarazione


Il sottoscritto geom. Lo Campo Giovanni Giuseppe, in qualità di amministratore unico – direttore tecnico della Ditta esecutrice dei lavori relativi di cui al presente Piano di Sicurezza Sostitutivo

DICHIARA

- di aver elaborato il presente documento in collaborazione con il Consulente Tecnico della ditta arch. Massimiliano Belgioioso e seguendo le disposizioni normative del D.Lgs. n. 81/2008,
- che provvederà all'esecuzione dei lavori secondo le metodologie previste dal presente piano;
- che provvederà alla revisione del piano per :
 - la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - esplicita e motivata richiesta della Committenza

Foggia, 15/06/16

In Fede


IMPIANTO DI LAVORO GENERALI
LA NUOVA COSTRUZIONE S.R.L.
Via S. Giovanni Bosco, 63 - 71122 FOGGIA
Tel/Fax 0881.745870 - Cell. 339.5780133
P. IVA e C. F.: 03531380710

Per presa visione ed accettazione

Il Committente: